



2021/2972(RSP)

24.11.2021

PROGETTO DI PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale B9-0000/2021

a norma dell'articolo 136, paragrafo 5, del regolamento

sulla protezione degli allevamenti di bestiame e dei lupi in Europa
(2021/2972(RSP))

Norbert Lins

a nome della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

B9-0000/2021

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla protezione degli allevamenti di bestiame e dei lupi in Europa
(2021/2972(RSP))**

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione del 20 maggio 2020 intitolata "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: riportare la natura nella nostra vita" (COM(2020)0380),
 - vista la sua risoluzione del 9 giugno 2021 sulla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 – Riportare la natura nella nostra vita" (P9_TA(2021)0277),
 - vista la risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP),
 - viste le interrogazioni alla Commissione e al Consiglio sulla protezione degli allevamenti di bestiame e dei lupi in Europa (O-00000/2021 – B9-0000/2021),
 - visti l'articolo 136, paragrafo 5, e l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che alcune specie identificate nella direttiva Habitat come bisognose di protezione speciale, in particolare il lupo, hanno raggiunto uno stato di conservazione soddisfacente in talune regioni d'Europa e potrebbero pertanto mettere in pericolo altre specie selvatiche e animali domestici, perturbando in tal modo l'equilibrio naturale dell'ecosistema;
- B. considerando che l'elevata mobilità dei lupi fa sì che attraversino i confini, passando da regioni in cui hanno uno stato di conservazione soddisfacente ad altre in cui sono ancora classificati come specie che necessita di una protezione rigorosa, e che ciò rende estremamente difficile adottare misure a difesa della popolazione e degli animali domestici nelle zone rurali;
- C. considerando che gli animali domestici, in particolare quelli che si trovano in pascoli e sistemi di pascolo aperto, sono posti a rischio dalla crescente presenza di lupi, specialmente nelle regioni di montagna e scarsamente popolate, mentre nelle zone rurali più densamente abitate la presenza di lupi può avere ripercussioni negative sullo sviluppo sostenibile in termini sia di agricoltura tradizionale sia di turismo;
- D. considerando che le misure adottate al fine di prevenire i conflitti di coesistenza non sono risultate sufficientemente efficaci e che i risarcimenti spesso non bastano a compensare i danni subiti, il che significa che la presenza di lupi può avere un impatto sulla redditività dell'allevamento;
- 1 sottolinea la necessità di gestire alcune aree di biodiversità in modo da consentire lo sviluppo equilibrato di tutte le specie;
 - 2 ricorda che la Commissione ha la responsabilità di valutare i progressi compiuti verso il

conseguimento dello stato di conservazione delle specie regione per regione e di apportare adeguamenti ove lo stato di conservazione desiderato venga raggiunto, al fine di proteggere il bestiame; invita la Commissione a riconoscere che lo stato di conservazione del lupo è ora soddisfacente in diverse regioni in cui è ancora classificato come specie che richiede una protezione rigorosa;

3. ritiene necessario che la Commissione adegui la terminologia che definisce una popolazione di una determinata specie se tale specie mostra un'elevata mobilità attraversando regolarmente i confini di diverse regioni, come nel caso dei lupi, in particolare per determinare le popolazioni a livello dell'UE;
4. invita la Commissione a riconoscere la necessità di favorire una partecipazione più attiva degli attori regionali e locali nonché la cooperazione tra le regioni e a livello transfrontaliero, garantendo loro la flessibilità necessaria per poter adottare misure concrete in determinate regioni che permettano di risolvere efficacemente i conflitti di coesistenza;
5. invita la Commissione e gli Stati membri ad adottare misure concrete per affrontare i problemi al fine di salvaguardare lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e dell'agricoltura locale, in particolare per quanto riguarda le pratiche agricole tradizionali come la pastorizia;
6. invita la Commissione e gli Stati membri a individuare adeguate possibilità di finanziamento al di fuori della PAC, al fine di garantire la coesistenza dei grandi carnivori e delle pratiche di allevamento sostenibili senza limitare gli obiettivi generali della PAC dell'UE;
7. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione e al Consiglio.